

il viceprefetto nel corso del colloquio invitava la dipendente a presentare certificazione medica per comprovare il suo stato di salute e ad ogni modo a presentare richiesta di trasferimento in altro ufficio;

la frase « incompatibilità ambientale » è usata generalmente in presenza di gravi mancanze;

in sede di trattativa sindacale il 6 ottobre 1999, il Viceprefetto chiariva che l'incompatibilità ambientale non era attribuibile a responsabilità della dipendente, ma alla presenza di fumatori nell'ambito dell'Ufficio in cui prestava servizio assicurando che si sarebbe provveduto a correggere l'ordinanza nella frase « incompatibilità ambientale »;

nonostante la richiesta di cancellazioni inoltrata dalla dipendente in maniera ufficiale sia al Prefetto che alla Direzione generale del personale l'ordinanza invariata è a tutt'oggi agli atti del fascicolo personale della dipendente -:

quali iniziative intendano intraprendere, ognuno per le proprie competenze, affinché sia tolta la dicitura all'interno dell'ordinanza e sia tutelato il diritto alla salute della dipendente tenendo in considerazione che esiste una legge statale che vieta il fumo nei locali pubblici;

se non sia ravvisabile nei confronti della dipendente un'operazione di *mobbing*.  
(4-30096)

**MARRAS.** - *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* - Per sapere - premesso che:

Cabras è una cittadina di 9000 abitanti in provincia di Oristano, famosa perché nel suo territorio si trovano gli scavi di Tharros, il più importante centro Fenicio-Punico Romano del Mediterraneo. Proprio quest'area è al centro di una vicenda poco chiara;

da circa quattro anni è stata istituita una biglietteria al suo ingresso, di cui la sovrintendenza archeologica è stata rego-

larmente informata e sulla cui concessione, nonostante sia stata fatta regolare richiesta, non ha mai stabilito il canone previsto, ma ha fatto finta di non sapere nulla ed, ora, dopo una trattativa aperta da circa un anno, ancora non ha inviato la bozza di convenzione proposta e la pretesa per il relativo canone, rendendo impossibile l'emissione del bando concorso per la gestione e la promozione turistico culturale di un'area archeologica di così grande importanza;

esistono poi altri problemi legati alla Chiesa di san Giovanni di Sinis, all'Ipogeo paleocristiano di San Salvatore, al sito archeologico di epoca prenuragica, al museo civico che da anni sono in stato di abbandono;

si conosce l'importanza di questo patrimonio storico-culturale per la crescita dell'economia della cittadina di Cabras, ma non si comprendono le ragioni dei mancati interventi del ministero per i beni e le attività culturali e delle sedi periferiche di questo -:

quali urgenti iniziative intenda adottare per risolvere il caso della biglietteria dell'area archeologica di Tharros;

se non sia necessario intervenire anche sugli altri beni artistici citati in premessa da molto tempo in stato di abbandono e degrado.  
(4-30097)

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Gramazio n. 4-30027 del 31 maggio 2000.

#### **Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interpellanza Borghezio n. 2-02349 del 31 marzo 2000 in interrogazione a risposta scritta Borghezio n. 4-30088;

interrogazione con risposta scritta Aloi n. 4-29591 del 2 maggio 2000 in risposta orale Aloi n. 3-05749.

#### ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 24 maggio 2000, a pagina 31360, prima colonna, alla trentaduesima riga (interrogazione Foti n. 4-29862), deve leggersi: « servizio di erogazione dell'acqua potabile

nel » e non « servizio di erogazione dell'area potabile nel », come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 26 maggio 2000, a pagina 31448, prima colonna, dalla ventinovesima alla trentesima riga (interrogazione Borghezio n. 4-29955), deve leggersi: « BORGHEZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che: » e non « BORGHEZIO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che: », come stampato.